CITTA' DI MONREALE Provincia di Palermo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

COPIA

OGGETTO — Annullamento deliberazione n. 443 del 26.09.1991 ed APPROVAZIONE del nuovo Regolamento Comunale del Servizio di Protezione Civile.

L'anno duemilaquattro il giorno 04 del mese di MARZO, alle ore 20,20 nella Sala Biagio Giordano del Complesso Monumentale Guglielmo II° di questo Comune, in seduta di prosecuzione della sessione straordinaria ed urgente, risultano presenti all'appello nominale:

	D 0	Francesco		A	11)	Palma	Domenico		A
1)	Barna	Piergaetano	 	A	12)	Schimmenti	Giovanni	<u> </u>	A
2)	Capizzi	Pietro	 	A	13)	Segreto	Fortunato	<u> </u>	Α
3)	Capizzi		 	$\frac{11}{A}$	14)	Sgroi	Giacomo	P	
<u>4) </u>	Giangreco	Castrenze	- n	ΙΔ	15)	Siragusa	Pietro	P	
5)	Giannetto	Antonino	$\frac{P}{P}$		1	Sirchia	Gaetano		Α
6)	Grippi	Salvatore	<u> P</u>	 	16)		Roberto	P	
7)	Lucchese	Lorenzo		<u> A</u>	1/)	Terzo	Eugenio	P	
8)	Marchese	Giacomo	P	<u> </u>	18)	Testa	Maurizio	P	
9)	Mirto	Salvatore	_l	A	19)	Valerio		$\frac{1}{P}$	
10)	Mondello	Girolamo		A	20)_	Zuccaro	Francesco	<u> </u>	

Per complessivi n. 9 presenti e n. 11 assenti.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale : Sig. Valerio Maurizio.

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Fanita Sabatino.

Ai sensi dell' art. 184, ultimo comma dell'Ordinamento Regionale EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Sigg.ri: Palma, Segreto, Sgroi.

Risultato legale, ai sensi dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986 n. 9, il numero legale degli intervenuti, il Presidente, Sig. Valerio Maurizio, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

Sono presenti l'Assessore Rincione, il Sindaco ed Dirigente del Settore LL.PP., Ing. M. Busacca.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Art.5 della legge regionale 30 Aprile 1991 n°10)

PREMESSO che nel tempo la legislazione in materia di protezione civile, ha delegato ai Comuni sempre più funzioni e competenze rendendo l'attuale assetto del servizio di protezione civile e il vigente regolamento approvato da Consiglio Comunale nella seduta del 26.09.91 con delibera n° 443, inadeguati alle nuove esigenze;

Riconosciuta pertanto la necessità di creare una struttura operativa che, individuando e regolamentando compiti e competenze, risponda con più incisività alle nuove problematiche che hanno investito il servizio di protezione civile;

Ravvisata, pertanto, la necessità di approvare un nuovo regolamento comunale del servizio di protezione civile, adeguato alla normativa vigente e di annullare pertanto la delibera n° 443 del 26.09.91 con la quale è stato approvato il vigente regolamento comunale per la protezione civile;

Visto il nuovo REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE, redatto dal responsabile del servizio, composto da n° 6 Titoli e n° 22 articoli;

VISTO il parere della I Commissione Consiliare;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL.;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Annullare la delibera n° 443 del 26.09.91 avente per oggetto : "Approvazione regolamento comunale per la protezione civile"
- 2) Approvare il nuovo "REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE", composto da n° 6 Titoli e n° 22 articoli che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Saverio Fasone)

Esce il Presidente del Consiglio: assume la Presidenza il Vice Presidente, Dr. Roberto Terzo.

Il vice Presidente dà lettura della proposta deliberativa.

Poiché nessuno chiede di parlare, il Vice Presidente pone in votazione la proposta sopra riportata, per appello nominale, chiarendo che risponderanno "Si" i Signori Consiglieri favorevoli, "No" quelli contrari.

L'eseguita votazione, scrutatori i Signori Consiglieri citati nel frontespizio, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	8
Consiglieri astenuti	n.	1 (Grippi)
Consiglieri votanti	n.	7
Consiglieri che hanno risposto "Si"	n.	7 (Giannetto, Marchese, Sgroi, Siragusa,
Consiglieri che hanno risposto "No"	n.	Terzo, Testa, Zuccaro) 0

IL PRESIDENTE

VISTO e riconosciuto regolare l'esito della votazione

PROCLAMA

AVERE il Consiglio Comunale APPROVATO il nuovo Regolamento Comunale del Servizio di Protezione Civile.

Entra il Presidente, Sig. M. Valerio, che assume la Presidenza della seduta.

PARERI

Proposta di deliberazione di consiglio comunale avente oggetto: ANNULLAMENTO DELIBERA 443 DEL 26.09.91 E APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE".

Esperita l'istruttoria di competenza; Visto l'art. $53 - 1^{\circ}$ comma della legge n. 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991; Il DIRIGENTE esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione sopraindicata. ` 73 SET, 2003 Data Prot. n. _____ 128 aurizio Busacca) Il R agioniere Generale, dopo ulteriore verifica dell'equilibrio finanziario tra le entrate accertate e le spese impegnate, esprime parere FAVOREVOLE, in ordine della regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione sopraindicata. Inoltre, visto l'art. 54 - 5° comma della legge sopra riportata, ATTESTA che è corretta la copertura finanziaria della spesa prevista nella proposta in parola, pari a £._____, secondo l'imputazione e la disponibilità riportata nella stessa. Data IL DIRIGENTE Prot. n. Il Segretario Generale esprime parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della legittimità, sulla proposta di deliberazione sopraindicata. Data Prot. n. (G. Nicotri)

> 777. 2004 7

Comune di Monreale

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n del
Depositato nella Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico
dal al
Entrata in vigore il

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1 Finalità del regolamento	2
Art. 2 Le attività di protezione civile	2
Art. 3 Modalità di attuazione delle attività di protezione civile	3
TITOLO II – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Δ
Art. 4 Costituzione del Comitato Comunale di protezione Civile	4
Art. 5 Attribuzioni del Comitato Comunale di protezione Civile	5
TITOLO III – UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	6
Art. 6 Istituzione dell'Ufficio Comunale di protezione civile	6
Art. 7 Compiti dell'Ufficio Comunale di protezione civile	7
Art. 8 Inventario e custodia dei beni	8
TITOLO IV - LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE	9
Art. 9 Istituzione dell'Albo Comunale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile	Q
Art. 10 Modalità di iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile	Q
Art. 11 Revisione dell'Albo	1
Art. 12 Cancellazione dall'Albo	1.0
Art. 13 Iniziative a sostegno delle Associazioni	1
Art. 14 Disponibilità delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo	12
TITOLO V – INTERVENTI E GESTIONE DELL'EMERGENZA	1
ALC IJ Fase di alienamento	11
Art. 16 Unità comunali di emergenza	12
Art. 17 Centro Operativo Comunale	14
Art. 18 Piano Comunale di protezione civile	1.4
Art. 19 Costituzione del servizio di pronta reperibilità comunale	16
Art. 20 Formazione e informazione	16
TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI	1′
Art. 21 Pubblicità del Regolamento	17
Art. 22 Entrata in vigore ed abrogazioni	10

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio comunale di protezione civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, ai sensi della legge 8.12.1970, n. 996, del D.P.R. 6.2.1981, n. 66, della legge 8.6.1990, n. 142, della legge 24.2.1992, n. 225 e del D.L.gs 31.3.1998, n. 112 e del D.L.gs 18.08.2000 n. 267 ed infine alle leggi regionali in materia di Autonomia Locale e di Protezione Civile.

Per il conseguimento delle finalità del servizio comunale di protezione civile, il Sindaco promuove e coordina le attività e gli interventi dell'amministrazione comunale, nel rispetto delle disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di protezione civile.

Al verificarsi di eventi calamitosi o di ipotesi di rischio emergente nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco dovrà coordinare i propri interventi con gli altri organi di protezione civile per fronteggiare l'emergenza o per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati.

Art. 2 - Le attività di protezione civile

Il servizio comunale di protezione civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In particolare esso provvede ad attuare le sottoelencate attività e/o interventi di protezione civile:

a) la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali;

- b) l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici e della normalità;
- c) l'approntamento di un centro operativo comunale per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;
- d) l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;
- e) l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- f) l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra Enti;
- g) la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;
- h) l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento dei dipendenti comunali coinvolti a vario titolo nelle attività di protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Modalità di attuazione delle attività di protezione civile

Il servizio comunale di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, provvede all'esecuzione delle attività di cui al precedente art. 2 attraverso una struttura comunale permanente composta da:

- a) il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- b) le unità operative:
 - l'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
 - le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo Comunale.

E' facoltà del Sindaco, sentito il parere del Comitato Comunale, costituire ed eventualmente attivare, attraverso apposito regolamento, un Gruppo Comunale di Volontari in supporto all'Ufficio Comunale di protezione civile.

Le attività di protezione civile potranno essere svolte attraverso accordi o apposite convenzioni tra gli Enti interessati e contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio iscritte nell'Albo Comunale e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di protezione civile.

TITOLO II

IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 4 - Costituzione del comitato comunale di protezione civile

Nell'ambito del territorio comunale, la predisposizione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita da calamità naturali o catastrofi, cui occorra far fronte con interventi eccezionali, è garantita da un apposito organismo permanente costituito secondo le norme del presente Regolamento e che assume la denominazione "Comitato Comunale di Protezione Civile".

Il comitato comunale di protezione civile, ha sede presso la residenza municipale, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e si compone come segue:

- a) Sindaco o Assessore delegato, che lo presiede;
- b) Segretario comunale;
- c) Dirigente o Responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile;
- d) Comandante o Responsabile della polizia municipale;
- e) Dirigente o Responsabile dei servizi tecnici;
- f) Rappresentanti delle associazioni del volontariato di protezione civile iscritte all'albo comunale;
- g) Comandante della stazione dei Carabinieri;
- h) Direttore sanitario di Azienda ospedaliera con servizio 118.

I membri del comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie. Le riunioni del comitato avranno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, almeno due volte all'anno. Il Sindaco può, di volta in volta, convocare alla seduta del comitato esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di protezione civile.

Art. 5 - Attribuzioni del comitato comunale

Il Comitato Comunale di protezione civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
- b) elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
- c) sovrintende all'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa di rischio avendo cura in particolare che detto piano contenga:
 - la definizione della struttura comunale di protezione civile (a livello politicodecisionale e tecnico-operativo);
 - le indicazioni dei dati riguardanti il territorio;
 - l'individuazione dei rischi e la delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento;
 - il trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse e le possibili fonti di rischio prevalente;
 - l'individuazione della procedura di trattamento delle notizie: la ricezione, la verifica, la comunicazione e l'allertamento;
 - l'individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).

- d) vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile;
- e) sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- f) sovrintende alla gestione dell'ufficio di protezione civile;
- g) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo; .
- h) sovrintende alla fornitura e agli acquisti di mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio.

TITOLO III

L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 6 – Istituzione dell'Ufficio Comunale di protezione civile

E' istituito l'ufficio comunale di protezione civile quale struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

L'ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti, ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Nei casi di emergenza il Dirigente o Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza.

Il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, sovrintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantime il funzionamento.

I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il servizio comunale di protezione civile sono attribuiti ad un dirigente o funzionario nominato dal Sindaco con specifico provvedimento.

Art. 7 - Compiti dell'ufficio comunale di protezione civile.

L'ufficio Comunale di Protezione Civile cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. All'ufficio sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- a) la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di protezione civile ed in particolare dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi;
- b) i rapporti con le Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'apposito Albo comunale e con altri Enti che sono preposti al servizio di protezione civile:
- c) la raccolta, la gestione e l'aggiomamento dei dati concementi:
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;
 - gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;
 - le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- d) le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali;
- e) le attività di formazione e aggiornamento del personale comunale addetto ai servizi di protezione civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione;
- f) lo studio e la stesura di piani di emergenza in occasione di eventi straordinari quali manifestazioni sportive, religiose o culturali.

L'ufficio Comunale di Protezione Civile viene dotato di mezzi e materiali necessari a garantire l'operatività dello stesso, ed in particolare:

- Piano comunale di protezione civile, nonché piani provinciale e regionali di emergenza;
- Carte topografiche dei territori comunale, provinciale e regionale;
- Amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi
 comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla
 popolazione;
- Supporti ed apparecchiature informatiche per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli Organi di protezione civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.

Il Gruppo comunale dei volontari di protezione civile svolgerà esclusivamente compiti di supporto all'Ufficio di protezione civile per:

- g) l'aggiornamento del piano comunale e degli scenari di rischio;
- h) compiti di segreteria all'interno del Centro Operativo Comunale.

Sarà quindi compito dell'Ufficio Comunale di protezione Civile coordinare, curare e gestire le attività del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile e provvedere, altresì, entro il 31 marzo a trasmettere al Comitato Comunale una dettagliata relazione sull'attività svolta dal gruppo durante l'anno precedente;

Art. 8 - Inventario e custodia dei beni

L'ufficio comunale di protezione civile avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnate in dotazione al servizio comunale di protezione civile. Detto ufficio avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.

Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertame lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Il Responsabile dell'ufficio provvede alla tenuta del registro inventario e alla custodia dei beni ricevuti in consegna.

TITOLO IV

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Art. 9 – Istituzione dell'Albo delle Associazioni di volontario della protezione civile

E' istituito l'albo delle Associazioni, che perseguono finalità di protezione civile.

Possono richiedere l'iscrizione all'Albo le associazioni che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) svolgano la propria attività e quindi siano costituite secondo i principi e le leggi del volontariato e dell'associazionismo e le norme contenute nel codice civile;
- b) nessuno dei responsabili svolga attività politica e/o sindacale nel territorio comunale;
- c) risultino censite, cioè registrate, presso il Dipartimento Nazionale e/o Regionale diprotezione civile;
- d) siano registrate presso gli elenchi della Prefettura di Palermo;
- e) abbiano una sede nel territorio comunale all'interno del quale svolgano attività di protezione civile.

Art. 10 – Modalità di iscrizione all'Albo delle Associazioni di volontario della protezione civile

La domanda di iscrizione è presentata al Sindaco unitamente alla seguente documentazione:

- a) copia della documentazione attestante la registrazione presso il Dipartimento Nazionale e/o Regionale di protezione civile;
- b) comunicazione del nominativo, completo di recapiti telefonici, del responsabile comunale e di eventuali altri responsabili;

- c) relazione sulle attività e iniziative svolte dall'Associazione nel territorio comunale nel corso degli ultimi due anni;
- d) relazione dalla quale si evincano le attività che l'associazione intende svolgere nel territorio Comunale per l'annualità a venire, con particolare riferimento alle risorse che verranno impiegate (volontari, attrezzature, ecc.).

L'iscrizione avviene, verificati i requisiti attraverso i competenti uffici dei dipartimenti Nazionale e Regionale di protezione civile e della Prefettura, con determinazione del Sindaco. Le domande per le iscrizioni devono pervenire nel periodo compreso dal 1 al 31 dicembre di ogni anno. La Segreteria generale cura, entro il mese di febbraio di ogni anno, l'aggiornamento del suddetto Albo.

Art. 11 - Revisione dell'Albo

Al fine di verificare il permanere dei requisiti, in base ai quali è stata disposta l'iscrizione, viene disposta una revisione annuale dell'albo stesso, in previsione della quale le associazioni, entro il 15 gennaio di ogni anno, inviano al Comune:

- a) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale si attesta che non sono mutate le condizioni che hanno determinato l'iscrizione all'Albo comunale;
- b) una relazione sull'attività svolta nel precedente anno solare nel territorio del Comune con riferimento alle somme pervenute a diverso titolo dall'Amministrazione Comunale:
- c) una relazione dalla quale si evincano le attività che l'associazione intende svolgere nel territorio Comunale per l'annualità a venire, con particolare riferimento alle risorse che verranno impiegate (volontari, attrezzature, ecc.).

Ogni eventuale altra variazione dei requisiti di cui all'art. 9 dovranno essere comunicate dall'Associazione agli Enti interessati ed al Sindaco entro tre mesi.

Art. 12 - Cancellazione dall'Albo

Qualora l'associazione iscritta all'Albo perda uno dei requisiti cui all'art. 9 o non si attenga a quanto stabilito dal presente regolamento e/o dalla normativa locale e nazionale di

Protezione civile, si procede alla cancellazione dall'Albo mediante determinazione del Sindaco.

Il dispositivo di cancellazione deve essere comunicato all'Associazione entro trenta giomi. La cancellazione dall'Albo comporta la risoluzione di eventuali rapporti convenzionali in atto.

L'Associazione cancellata per qualsiasi motivo, può presentare domanda di iscrizione per l'anno successivo.

Art. 13 - Iniziative a sostegno delle Associazioni

Per l'Amministrazione comunale, l'iscrizione dell'Associazione all'Albo Comunale è condizione necessaria per:

- a) stabilire rapporti di collaborazione;
- b) determinare la concessione in uso di locali, impianti ed attrezzature di proprietà comunale;
- c) la concessione di contributi finanziari.

Il rapporti di collaborazione tra il Comune e l'Associazione di Volontariato della Protezione - Civile potrà avvenire attraverso la stipula di convenzioni e/o protocolli d'intesa o attraverso la copertura economica, parziale o totale, di specifici progetti nel campo della protezione civile.

Altre forme di collaborazione per progetti possono essere attivate con le Associazioni iscritte all'Albo per quelle materie che, pur rivestendo carattere di pubblica utilità, non sono legate e situazioni di immediata emergenza.

L'Amministrazione Comunale riserva gratuitamente spazi sui propri mezzi di informazione istituzionali alle Associazioni iscritte all'Albo Comunale, per la pubblicizzazione delle loro attività.

Le Associazioni iscritte all'Albo Comunale:

- d) possono partecipare all'attività di predisposizione ed attuazione di piani di protezione civile;
- e) hanno a disposizione uno spazio di affissione pubblicitaria gratuita presso le sedi municipali.
- f) possono accedere a condizioni di favore al circuito delle affissioni comunali.

In relazione al perseguimento dei propri fini statutari le Associazioni iscritte all'Albo Comunale hanno diritto di ottenere dalla Amministrazione Comunale le informazioni e i dati di cui l'Amministrazione sia in possesso che riguardino in generale la materia della protezione civile (es. piano comunale, cartografia aree di rischio, censimento delle risorse, ecc).

Art. 14 – Disponibilità delle Associazioni del volontariato di protezione civile iscritte all'Albo

Le Associazioni nel momento in cui vengono iscritte all'Albo comunale, si dichiarano implicitamente disponibili a collaborare con l'Amministrazione comunale in funzione di:

- a) la propria specializzazione;
- b) la disponibilità di volontari e mezzi presenti sul territorio comunale.

La disponibilità di cui sopra si concretizza nell'intervento, in caso di emergenza dichiarata dagli organismi competenti e secondo le modalità previste, in aiuto e soccorso alla popolazione e a protezione dei beni della collettività. In questo caso verranno applicati in favore delle associazioni di volontariato e dei relativi volontari, tutti i benefici di legge previsti relativamente a:

- mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale;
- copertura assicurativa;
- rimborso delle spese sostenute.

TITOLO V

INTERVENTI E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Art. 15 - Fase di allertamento.

Il Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, provvede con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati per fronteggiare l'emergenza e ad azionare il sistema d'allarme mediante:

l'urgente convocazione del comitato comunale di protezione civile;

- la tempestiva attivazione dell'Ufficio comunale di protezione civile e di una Sala Situazioni;
- la immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza;
- la pronta mobilitazione del corpo di polizia municipale, eventualmente coadiuvato dalle forze di polizia messe a disposizione dal Prefetto;
- il tempestivo impiego delle strutture e mezzi comunali per l'approntamento della fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino;
- l'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 16 - Unità comunali di emergenza.

Il Sindaco, ove necessario, provvede, sentito il comitato comunale di protezione civile, alla costituzione delle seguenti unità comunali di emergenza:

- <u>sanitaria e assistenziale</u>: per assicurare i primi interventi sanitari e assistenziali sotto la direzione di un sanitario, individuato dalla competente A.S.L., assicureranno i primi interventi sanitari, con particolare riguardo al controllo dell'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari;
- tecnica ed ecologica: per coordinare gli interventi rivolti alla tutela della incolumità delle persone e prevenire o limitare l'insorgenza di danni alla popolazione e ai beni pubblici e privati sotto la Direzione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- per la circolazione ed il traffico: per presidiare e coordinare il traffico nelle zone a rischio facilitando, se necessario, l'esodo della popolazione verso località ritenute più sicure e

sotto la direzione del Comandante della Polizia Municipale. Nel caso di esodo della popolazione provvederà, con appropriata segnaletica, a coordinare il traffico in maniera unidirezionale verso località ritenute più sicure..

Le unità di emergenza, sotto la direzione del Comitato comunale di protezione civile, provvederanno ad attuare gli interventi atti a limitare i danni alle persone e alle cose, nonché a fornire l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità o catastrofi. Esse sono costituite da:

- dirigenti o funzionari comunali in base alle rispettive competenze;
- rappresentanti delle Associazioni di volontariato iscritte all'Albo comunale;
- altri soggetti che presentino i necessari requisiti professionali in relazione all'unità in cui verranno inseriti.

Art. 17 - Centro Operativo Comunale

Alle dipendenze dell'ufficio comunale di protezione civile è costituito il centro operativo comunale cui fanno capo i sistemi comunali di informazione e rilevamento dati, allo scopo di assicurare:

- l'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi;
- il tempestivo collegamento con gli uffici competenti in materia di protezione civile, onde consentire l'afflusso e la trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.

Detto centro dovrà essere dotato dei mezzi e materiali ritenuti necessari per garantire l'operatività dello stesso, quali ad esempio:

- piano comunale di protezione civile, nonchè dai piani provinciali e regionali di emergenza;
- carte topografiche dei territori comunale, provinciale e regionale;
- linee telefoniche da attivare all'emergenza (compresa un'apparecchiatura FAX);
- impianto per l'installazione di radio con antenna;
- impianto di antenna televisiva;
- impianto luci di emergenza con generatore di corrente;
- tavoli e sedie;
- elenchi telefonici;

- diario degli avvenimenti;
- moduli per fonogrammi;
- materiale da cancelleria;
- lavagna a fogli di carta;
- apparecchio televisivo;
- contrassegni per autovetture;
- computer.
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di protezione civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.

Nel Centro Operativo Comunale, il cui responsabile è identificato nel Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile o suo sostituto, risiederà permanentemente il Comitato Comunale di Protezione Civile.

Sarà cura del Sindaco prendere accordi con le Associazioni di volontariato iscritte all'Albo comunale per i collegamenti alternativi alla Sala Situazioni.

Art. 18 – Piano Comunale di Protezione Civile.

Il piano comunale di protezione civile è il documento di pianificazione delle attività di previsione, prevenzione e soccorso finalizzate alla salvaguardia della popolazione, del sistema produttivo, del patrimonio artistico e culturale e del funzionamento dei servizi essenziali.

Detto documento deve contenere l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente.

Nella predisposizione del piano comunale si dovranno inserire i seguenti elementi essenziali:

- definizione della struttura comunale di protezione civile (a livello politico-decisionale e tecnico-operativo);
- indicazione dei dati riguardanti il territorio;

- individuazione dei rischi e delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento;
- trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse, la possibile fonte di rischi prevalenti, le modalità prevalenti;
- individuazione della procedura di ricezione delle notizie, verifica, allertamento, comunicazioni;
- individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).

Il piano viene aggiornato annualmente da parte dell'ufficio comunale di protezione civile, esso tiene conto di eventuali ipotesi di rischio che possono interessare il territorio di più comuni contermini, anche nell'ottica del necessario coordinamento degli interventi di emergenza e soccorso.

Il censimento dovrà comprendere le risorse disponibili nel territorio comunale che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza.

L'aggiornamento degli allegati al Piano succitato, non comportando modifiche sostanziali allo stesso, non sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il comitato comunale di protezione civile avrà cura di prendere cognizione dell'inventario dei beni e di proporre l'acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per realizzare un'adeguata struttura di protezione civile. A tal fine viene istituito un apposito stanziamento di bilancio per acquisti, fomiture, consumi, manutenzioni ed ogni altro onere di gestione del Servizio e delle Strutture comunali permanenti di protezione civile.

Art. 19 - Costituzione del Servizio di pronta reperibilità Comunale

L'Amministrazione provvede ad istituire il servizio di reperibilità, con personale comunale, nell'arco delle 24 ore, per motivi di Protezione Civile.

Art. 20 - Formazione ed informazione.

L'Amministrazione Comunale promuove l'attività di prevenzione anche attraverso varie attività di formazione, informazione e addestrative rivolte ai cittadini e promosse avvalendosi della

competenza e della professionalità di Enti addestratori o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

Sarà cura del Sindaco, sentito il parere del Comitato Comunale, promuovere le iniziative di addestramento dei dipendenti comunali che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale di protezione civile, attraverso l'utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 - Pubblicità del Regolamento.

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio comunale di protezione civile ed il centro operativo comunale.

Copia del regolamento è inviata ai membri del comitato comunale di protezione civile e ai responsabili degli uffici e dei servizi del comune. L'Amministrazione Comunale provvederà inoltre ad informare la cittadinanza sulle modalità di funzionamento del Servizio e sul Piano comunale di protezione civile.

Art. 22 - Entrata in vigore ed abrogazioni.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva ad ogni effetto la deliberazione della sua adozione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonchè alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.

Letto e sottoscritto

Il Vice Presidente - F.to: Dr. R. Terzo

Il Cons. Anziano - F.to: Dr. F. Zuccaro

Pubblicata all'Albo Comunale dal giorno festivo 14.03.2004 Monreale, lì 15.03.2004 Il Messo Comunale — F.to: Sig. C. Giangreco E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo. Monreale, lì 15 Mar. 2004 Il segr. Gen.le — F.to: Dr. Il segr. Gen.le — F.to: Dr. Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi degli artt. 12/1 e 15/3 della L.R. n. 44/91, la presente deliberazione è esecutiva. Monreale, lì		Il Segr. Gen.le - F.to: Dr.ssa F. Sabatin	10
Il Messo Comunale – F.to: Sig. C. Giangreco E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo. Monreale, lì 15 MAR. 2004 Il sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, addetto al Servizio, attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi. Monreale, lì	Pubblicata all'Albo Comunale dal giorn	o festivo 14.03.2004	
Monreale, lì 15 MAR. 2004 Il Segr. Gen.le Il sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, addetto al Servizio, attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi. Monreale, lì Il Segr. Gen.le - F.to: Dr. Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi degli artt. 12/1 e 15/3 della L.R. n. 44/91, la presente deliberazione è esecutiva. Monreale, lì Il Segr. Gen.le - F.to: Dr.	·	Il Messo Comunale – F.to: Sig. C. Giangreco	
Servizio, attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi. Monreale, lì Il Segr. Gen.le - F.to: Dr. Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi degli artt. 12/1 e 15/3 della L.R. n. 44/91, la presente deliberazione è esecutiva. Monreale, lì Il Segr. Gen.le - F.to: Dr.			
Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi degli artt. 12/1 e 15/3 della L.R. n. 44/91, la presente deliberazione è esecutiva. Monreale, lì Il Segr. Gen.le - F.to: Dr.	Servizio, attesta che la presente deliberazione, pubblicata per quindici giorni consecutivi.	•	
la presente deliberazione è esecutiva. Monreale, lì Il Segr. Gen.le – F.to: Dr.		Il Segr. Gen.le - F.to: Dr.	
Il Segr. Gen.le – F.to: Dr.		ne, ai sensi degli artt. 12/1 e 15/3 della L.R. n. 4	14/91,
Il presente verbale è stato letto ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del	Monreale, lì	Il Segr. Gen.le – F.to: Dr.	
	Il presente verbale è stato letto ed approvato da	l Consiglio Comunale nella seduta del	
Il Funzionario Il Segretario Generale F.to: D.ssa Maria Pitti F.to: Dr		<u> </u>	